



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO l'articolo 30 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, che istituisce la possibilità per gli enti locali di stipulare tra loro apposite convenzioni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante: “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” ed in particolare l'Allegato 4/2 - Principio applicato della contabilità finanziaria - riguardante i “Contributi a rendicontazione”;

VISTO l'articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il “Fondo per la progettazione degli enti locali” (d'ora in poi “Fondo”), destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030;

VISTO l'articolo 1, comma 1080, della citata legge n. 205 del 2017, che ha disposto che i criteri e le modalità di accesso, selezione e cofinanziamento dei progetti, nonché delle modalità di recupero delle risorse in caso di mancato rispetto dei termini indicati ai commi 1082 e 1083, riferiti rispettivamente all'attivazione delle procedure per l'affidamento della progettazione e alla pubblicazione del bando di gara per la progettazione esecutiva, sono definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l'articolo 1, comma 1081, della medesima legge n. 205 del 2017, che dispone che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può stipulare apposita convenzione con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., quale istituto nazionale di promozione ai sensi dell'articolo 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che disciplina le attività di supporto e assistenza tecnica connesse esclusivamente all'utilizzo delle risorse del Fondo di cui al comma 1079, con oneri posti a carico del medesimo Fondo;

VISTO l'articolo 1, comma 1084, della citata legge n. 205 del 2017, che dispone il monitoraggio delle attività di cui ai commi da 1079 a 1083 e dei relativi adempimenti attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 46 del 18 febbraio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 12 marzo 2019 al n. 1-419, che definisce, in prima applicazione e in via sperimentale, i criteri e le modalità di accesso, selezione e cofinanziamento dei progetti nonché di riparto delle risorse stanziare per gli anni 2018, 2019 e 2020 per un importo complessivo pari a 90 milioni di euro;

VISTO il decreto direttoriale n. 6084 del 19 giugno 2019 di approvazione della Convenzione n. 6046 del 18 giugno 2019 sottoscritta con Cassa depositi e prestiti S.p.A. regolante le attività di supporto e assistenza tecnica connesse esclusivamente all'utilizzo delle risorse del Fondo;

VISTO il decreto direttoriale n. 6131 del 20 giugno 2019, pubblicato in data 24 giugno 2019 sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che disciplina le modalità e i termini di accesso, di ammissione al cofinanziamento statale, di erogazione delle somme, nonché di recupero in caso di mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1082 e 1083 della legge 27



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

dicembre 2017, n. 205, delle risorse da destinare alle Province e alle Città Metropolitane di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 46 del 18 febbraio 2019;

VISTO il decreto direttoriale n. 6132 del 20 giugno 2019, pubblicato in data 24 giugno 2019 sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che disciplina le modalità e i termini di accesso, di ammissione al cofinanziamento statale, di erogazione delle somme, nonché di recupero in caso di mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1082 e 1083 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 delle risorse da destinare ai Comuni, di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 46 del 18 febbraio 2019;

VISTO il decreto direttoriale n. 14665 del 14 novembre 2019 con cui sono state ammesse a cofinanziamento statale le progettazioni presentate dalle Province e dalle Città Metropolitane, a valere sulle risorse stanziare per gli anni 2018 e 2019;

VISTO il decreto direttoriale n. 15584 del 3 dicembre 2019 con cui sono state ammesse a cofinanziamento statale le progettazioni presentate dai Comuni, a valere sulle risorse stanziare per gli anni 2018 e 2019 e 2020;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 192 del 4 maggio 2020, registrato alla Corte dei Conti il 29 maggio 2020 al n. 2674, che attribuisce ai Comuni le risorse assegnate alle Province e alle Città Metropolitane per gli anni 2018 e 2019 dall'articolo 2, comma 2, del decreto ministeriale n. 46 del 18 febbraio 2019 e non utilizzate dai suddetti Enti, per un importo complessivo pari ad euro 14.353.664,44;

VISTO il decreto direttoriale n. 7896 del 5 giugno 2020 con cui sono state ammesse a cofinanziamento statale le progettazioni presentate dai Comuni, a valere sulle risorse stanziare per l'anno 2020;

VISTO il decreto direttoriale n. 12672 del 25 settembre 2020 con cui sono state ammesse a cofinanziamento statale le progettazioni presentate dalle Province e dalle Città Metropolitane, a valere sulle risorse stanziare per l'anno 2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 7-bis, comma 2, del decreto-legge n. 243 del 2016, come modificato dall'articolo 1, comma 310, lettera b), della legge 27 dicembre 2019, n. 160 a decorrere dal 1° gennaio 2020, che ha previsto, al fine di ridurre i divari territoriali, che il riparto delle risorse dei programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbia criteri o indicatori di attribuzione già individuati alla data di entrata in vigore della medesima disposizione, deve essere disposto anche in conformità all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo di stanziamenti ordinari in conto capitale almeno proporzionale alla popolazione residente;

CONSIDERATO che sul capitolo 7009 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili denominato "Contributo dello Stato destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi di opere degli enti locali" risulta una disponibilità pari ad euro 29.957.883,37 per l'anno 2021, ad euro 29.961.877,19 per l'anno 2022 e ad euro 29.984.387,80 per l'anno 2023;

VISTO l'art. 45, comma 1-bis del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126 che sostituisce, all'art. 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 le parole "cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

definitivi” con le parole *“finanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi ed esecutivi”*;

RITENUTO opportuno, alla luce di criticità emerse nella fase sperimentale, apportare alcune variazioni in ordine alle modalità di accesso, selezione e cofinanziamento statale dei progetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, "Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023” che, all’articolo 11, autorizza l’impegno ed il pagamento delle spese del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per l’anno finanziario 2021, in conformità all’annesso Stato di previsione (Tabella n. 10);

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2020, recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l’articolo 5 secondo il quale il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è ridenominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e le denominazioni «Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, rispettivamente, le denominazioni «Ministro delle infrastrutture e dei trasporti» e «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

VISTA l’intesa sancita dalla Conferenza Unificata, di cui all’articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, Rep. n. 85/CU, nella seduta del 21 luglio 2021;

DECRETA:

ART. 1

(Finalità)

1. Il presente decreto definisce, per il triennio dal 2021 al 2023, i criteri e le modalità di accesso, selezione e finanziamento dei progetti, nonché di recupero delle risorse da destinare agli enti locali a valere sul Fondo, capitolo 7009 “*Contributo dello Stato destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica economica e dei progetti definitivi di opere degli enti locali*” dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, istituito in attuazione dell’articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.
2. Le risorse, considerate contributi a rendicontazione, sono assegnate agli Enti locali per la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi ed esecutivi relativi alla messa in sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche di proprietà pubblica e con destinazione d’uso pubblico, con priorità agli edifici e alle strutture scolastiche, inseriti nella programmazione dell’Ente. In tale ambito sono ammessi anche progetti di demolizione e ricostruzione degli edifici o delle strutture pubbliche mantenendone la destinazione d’uso pubblico.



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

3. Nell'ambito di cui al precedente comma 2, sono ammissibili al finanziamento i progetti finalizzati all'adeguamento o al miglioramento sismico degli edifici e delle strutture pubbliche e, in caso di edifici o delle strutture pubbliche già adeguate sismicamente, anche alla messa in sicurezza edile ed impiantistica e all'adeguamento alla vigente normativa antincendio.
4. Possono essere oggetto di finanziamento, nell'ambito dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi ed esecutivi, i costi connessi alla redazione dei bandi di gara, alla definizione degli schemi di contratto e alla valutazione della sostenibilità finanziaria dei progetti.
5. Sono oggetto di finanziamento solo le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente vincolanti contratte dopo la comunicazione dell'ammissione al finanziamento.
6. Le risorse assegnate al Fondo indicato al comma 1, per il triennio 2021/2023, sono ripartite secondo i criteri definiti agli articoli 2, 3 e 4.
7. Le risorse relative agli anni successivi al 2023 sono ripartite con successivi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

ART. 2

(Assegnazione delle risorse)

1. I beneficiari delle risorse del Fondo sono:
 - a) le 14 Città Metropolitane, istituite con la legge del 7 aprile 2014 n. 56;
 - b) le 86 Province;
 - c) i Comuni.
2. Le risorse stanziare per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 sul Fondo, al netto di una quota pari allo 0,5 per cento accantonata ai sensi dell'articolo 1, comma 1081, della citata legge n. 205 del 2017 e destinata alle attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo, sono così ripartite:

per l'anno 2021:

Città metropolitane	Euro 4.968.015,65
Province	Euro 12.420.039,15
Comuni	Euro 12.420.039,15

per l'anno 2022:

Città metropolitane	Euro 4.968.677,96
Province	Euro 12.421.694,92
Comuni	Euro 12.421.694,92



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

per l'anno 2023:

Città metropolitane	Euro 4.972.410,98
Province	Euro 12.431.027,44
Comuni	Euro 12.431.027,44

3. Gli Enti beneficiari possono utilizzare le risorse assegnate anche avvalendosi di convenzioni stipulate con altri Enti o con delega di funzioni agli Enti stessi, ai sensi dell'articolo 30, del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.
4. La ripartizione delle risorse alle Città Metropolitane e alle Province è effettuata secondo i criteri di cui all'articolo 3.
5. Le risorse destinate ai Comuni sono assegnate secondo quanto indicato all'articolo 4.
6. Ove il costo delle attività di supporto e assistenza tecnica producesse dei risparmi rispetto alla cifra accantonata nel precedente comma 2, le risorse saranno ripartite tra gli Enti beneficiari con i medesimi criteri di cui ai successivi articoli 3 e 4.

ART. 3

(Risorse assegnate alle Città Metropolitane e alle Province)

1. Le risorse assegnate, nel limite di cui al precedente articolo 2, comma 2, per ogni annualità alle 14 Città Metropolitane, sono ripartite, con priorità ai progetti relativi ad interventi da eseguire su edifici e strutture scolastiche, destinando una quota fissa pari a 100.000,00 euro, a cui si aggiunge una quota variabile, in misura proporzionale alla popolazione, sulla base dei dati ISTAT relativi al mese di gennaio 2021, come indicato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Le risorse assegnate, nel limite di cui al precedente articolo 2, comma 2, per ogni annualità alle 86 Province, sono ripartite, con priorità ai progetti relativi ad interventi da eseguire su edifici e strutture scolastiche, destinando una quota fissa pari a 70.000,00 euro, a cui si aggiunge una quota variabile, in misura proporzionale alla popolazione sulla base dei dati ISTAT relativi al mese di gennaio 2021, come indicato nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. Le risorse assegnate a ciascun ente saranno erogate in due soluzioni:
 - a. un acconto pari al 40% dell'importo richiesto e ammesso a finanziamento statale a seguito della pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento;
 - b. il saldo, al netto delle economie conseguite, all'approvazione da parte dell'Ente finanziato dell'ultimo livello progettuale richiesto.
4. Le modalità e i termini di accesso, di ammissione al finanziamento, nonché di recupero delle stesse in caso di mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1082 e 1083 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono definiti con decreto direttoriale della Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

ART. 4

(Risorse assegnate ai Comuni)

1. Le risorse assegnate, nel limite di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), sono ripartite ai Comuni sulla base di una graduatoria triennale 2021/2023, con priorità ai progetti relativi ad interventi da eseguire su edifici e strutture scolastiche.
2. I singoli Comuni presentano domanda di ammissione al finanziamento statale, per un numero massimo di tre progetti, come disciplinato dal decreto direttoriale di cui al successivo comma 7.
3. Ogni progetto per il quale si richiede il finanziamento può comprendere più fasi progettuali; in tal caso dovrà essere predisposto un unico affidamento.
4. L'ammontare massimo di finanziamento statale per ciascun progetto è fissato in 100.000,00 euro.
5. Le risorse assegnate a ciascun Ente saranno erogate in due soluzioni:
 - a. un acconto pari al 40% dell'importo richiesto e ammesso finanziamento statale, a seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissione a finanziamento;
 - b. il saldo, al netto delle economie conseguite, all'approvazione da parte dell'Ente finanziato dell'ultimo livello progettuale richiesto.
6. Le modalità e i termini di accesso, di ammissione al finanziamento, di redazione della graduatoria, nonché di recupero delle stesse in caso di mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1082 e 1083 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono definite con decreto direttoriale della Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

ART. 5

(Monitoraggio)

Gli Enti beneficiari sono tenuti, ai sensi del comma 1084 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'inserimento dei dati relativi ai progetti ammessi a finanziamento nel sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

ART. 6

(Revoca delle risorse)

1. Sono oggetto di automatica revoca le risorse assegnate a ciascun Ente beneficiario per le quali l'Ente stesso:
 - a. non ha provveduto all'avvio delle procedure di affidamento entro il termine perentorio di sei mesi decorrente dalla data di pubblicazione del relativo decreto di ammissione;
 - b. incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni stabilite dal provvedimento di cui agli art. 3 comma 4 e art. 4 comma 6, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

2. Sono altresì oggetto di automatica revoca le risorse ammesse a finanziamento statale per la redazione:
 - a. dei progetti definitivi per i quali l'Ente non ha provveduto a pubblicare il bando di gara per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva entro il termine perentorio di diciotto mesi decorrenti dalla data di approvazione del progetto definitivo;
 - b. dei progetti esecutivi per i quali l'Ente non ha provveduto a pubblicare il bando di gara per l'appalto dei relativi lavori entro il termine perentorio di diciotto mesi decorrenti dalla data di approvazione del progetto esecutivo.
3. Le somme erogate e non utilizzate ovvero oggetto di revoca ai sensi dei precedenti commi 1 e 2 devono essere versate da parte dell'Ente beneficiario all'entrata del bilancio dello Stato con le modalità che saranno indicate nel provvedimento di cui al comma 4 dell'art. 3 o comma 6 dell'art.4.
4. Lo stesso provvedimento di cui al comma 3 potrà, per le somme erogate e non utilizzate nella programmazione 2018-2020, prevederne le modalità di recupero anche mediante compensazione con gli acconti relativi ad assegnazioni disposte nella successiva programmazione.

ART. 7

(Entrata in vigore)

Il presente decreto, previa trasmissione agli organi di controllo per la registrazione, entra in vigore dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Prof. Enrico Giovannini



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Allegato 1

Ripartizione tra le città metropolitane delle risorse 2021/2023 del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1079 della Legge 27 dicembre 2017, n.205

ANNO 2021

Città metropolitane	Quota fissa annuale	Quota variabile annuale	Totale annuale
Bari	€ 100.000	€ 203.499	€ 303.499
Bologna	€ 100.000	€ 168.976	€ 268.976
Cagliari	€ 100.000	€ 69.946	€ 169.946
Catania	€ 100.000	€ 177.434	€ 277.434
Firenze	€ 100.000	€ 164.677	€ 264.677
Genova	€ 100.000	€ 136.668	€ 236.668
Messina	€ 100.000	€ 101.549	€ 201.549
Milano	€ 100.000	€ 540.147	€ 640.147
Napoli	€ 100.000	€ 501.950	€ 601.950
Palermo	€ 100.000	€ 202.305	€ 302.305
Reggio di Calabria	€ 100.000	€ 87.832	€ 187.832
Roma	€ 100.000	€ 703.579	€ 803.579
Torino	€ 100.000	€ 369.041	€ 469.041
Venezia	€ 100.000	€ 140.412	€ 240.412
	€ 1.400.000	€ 3.568.015	4.968.015



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

ANNO 2022

Città metropolitane	Quota fissa annuale	Quota variabile annuale	Totale annuale
Bari	€ 100.000	€ 203.537	€ 303.537
Bologna	€ 100.000	€ 169.007	€ 269.007
Cagliari	€ 100.000	€ 69.959	€ 169.959
Catania	€ 100.000	€ 177.467	€ 277.467
Firenze	€ 100.000	€ 164.708	€ 264.708
Genova	€ 100.000	€ 136.694	€ 236.694
Messina	€ 100.000	€ 101.567	€ 201.567
Milano	€ 100.000	€ 540.247	€ 640.247
Napoli	€ 100.000	€ 502.042	€ 602.042
Palermo	€ 100.000	€ 202.343	€ 302.343
Reggio di Calabria	€ 100.000	€ 87.848	€ 187.848
Roma	€ 100.000	€ 703.710	€ 803.710
Torino	€ 100.000	€ 369.109	€ 469.109
Venezia	€ 100.000	€ 140.439	€ 240.439
	€ 1.400.000	€ 3.568.677	4.968.677

ANNO 2023

Città metropolitane	Quota fissa annuale	Quota variabile annuale	Totale annuale
Bari	€ 100.000	€ 203.750	€ 303.750
Bologna	€ 100.000	€ 169.184	€ 269.184
Cagliari	€ 100.000	€ 70.032	€ 170.032
Catania	€ 100.000	€ 177.653	€ 277.653
Firenze	€ 100.000	€ 164.880	€ 264.880
Genova	€ 100.000	€ 136.837	€ 236.837
Messina	€ 100.000	€ 101.674	€ 201.674
Milano	€ 100.000	€ 540.812	€ 640.812
Napoli	€ 100.000	€ 502.567	€ 602.567
Palermo	€ 100.000	€ 202.555	€ 302.555
Reggio di Calabria	€ 100.000	€ 87.940	€ 187.940
Roma	€ 100.000	€ 704.446	€ 804.446
Torino	€ 100.000	€ 369.495	€ 469.495
Venezia	€ 100.000	€ 140.585	€ 240.585
	€ 1.400.000	€ 3.572.410	4.972.410



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Allegato 2

Ripartizione tra le province delle risorse 2021/2023 del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1079 della Legge 27 dicembre 2017, n.205

ANNO 2021

Province	Quota fissa annuale	Quota variabile annuale	Totale annuale
Agrigento	€ 70.000	€ 75.999	€ 146.000
Alessandria	€ 70.000	€ 74.887	€ 144.887
Ancona	€ 70.000	€ 83.889	€ 153.889
Arezzo	€ 70.000	€ 60.868	€ 130.868
Ascoli Piceno	€ 70.000	€ 37.000	€ 107.000
Asti	€ 70.000	€ 38.047	€ 108.047
Avellino	€ 70.000	€ 73.645	€ 143.645
Barletta-Andria-Trani	€ 70.000	€ 69.057	€ 139.057
Belluno	€ 70.000	€ 36.127	€ 106.127
Benevento	€ 70.000	€ 48.870	€ 118.870
Bergamo	€ 70.000	€ 198.865	€ 268.865
Biella	€ 70.000	€ 31.257	€ 101.257
Brescia	€ 70.000	€ 225.302	€ 295.302
Brindisi	€ 70.000	€ 69.135	€ 139.135
Caltanissetta	€ 70.000	€ 45.930	€ 115.930
Campobasso	€ 70.000	€ 39.008	€ 109.008
Caserta	€ 70.000	€ 163.967	€ 233.967
Catanzaro	€ 70.000	€ 62.694	€ 132.694
Chieti	€ 70.000	€ 67.987	€ 137.987
Como	€ 70.000	€ 107.253	€ 177.253
Cosenza	€ 70.000	€ 123.918	€ 193.918
Cremona	€ 70.000	€ 63.872	€ 133.872
Crotone	€ 70.000	€ 30.254	€ 100.254
Cuneo	€ 70.000	€ 105.184	€ 175.184
Enna	€ 70.000	€ 28.743	€ 98.743
Fermo	€ 70.000	€ 30.820	€ 100.820
Ferrara	€ 70.000	€ 61.826	€ 131.826



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Foggia	€	70.000	€	108.915	€	178.915
Forlì-Cesena	€	70.000	€	70.942	€	140.942
Frosinone	€	70.000	€	85.693	€	155.693
Grosseto	€	70.000	€	39.426	€	109.426
Imperia	€	70.000	€	37.576	€	107.576
Isernia	€	70.000	€	14.922,9	€	84.922,9
La Spezia	€	70.000	€	39.018	€	109.018
L'Aquila	€	70.000	€	52.912	€	122.912
Latina	€	70.000	€	100.963	€	170.963
Lecce	€	70.000	€	140.368	€	210.368
Lecco	€	70.000	€	60.112	€	130.112
Livorno	€	70.000	€	59.559	€	129.559
Lodi	€	70.000	€	40.812	€	110.812
Lucca	€	70.000	€	68.651	€	138.651
Macerata	€	70.000	€	55.779	€	125.779
Mantova	€	70.000	€	73.026	€	143.026
Massa-Carrara	€	70.000	€	34.400	€	104.400
Matera	€	70.000	€	34.968	€	104.968
Modena	€	70.000	€	126.900	€	196.900
Monza e della Brianza	€	70.000	€	156.165	€	226.165
Novara	€	70.000	€	65.500	€	135.500
Nuoro	€	70.000	€	36.826	€	106.826
Oristano	€	70.000	€	27.812	€	97.812
Padova	€	70.000	€	167.563	€	237.563
Parma	€	70.000	€	81.632	€	151.632
Pavia	€	70.000	€	96.976	€	166.976
Perugia	€	70.000	€	116.059	€	186.059
Pesaro e Urbino	€	70.000	€	63.977	€	133.977
Pescara	€	70.000	€	56.775	€	126.775
Piacenza	€	70.000	€	51.403	€	121.403
Pisa	€	70.000	€	75.036	€	145.036
Pistoia	€	70.000	€	52.348	€	122.348
Potenza	€	70.000	€	64.319	€	134.319
Prato	€	70.000	€	46.135	€	116.135
Ragusa	€	70.000	€	56.638	€	126.638
Ravenna	€	70.000	€	69.625	€	139.625
Reggio nell'Emilia	€	70.000	€	95.044	€	165.044
Rieti	€	70.000	€	27.367	€	97.367
Rimini	€	70.000	€	60.442	€	130.442
Rovigo	€	70.000	€	41.587	€	111.587



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Salerno	€	70.000	€	194.065	€	264.065
Sassari	€	70.000	€	86.932	€	156.932
Savona	€	70.000	€	48.783	€	118.783
Siena	€	70.000	€	47.589	€	117.589
Siracusa	€	70.000	€	69.872	€	139.872
Sondrio	€	70.000	€	32.379	€	102.379
Sud Sardegna	€	70.000	€	61.769	€	131.769
Taranto	€	70.000	€	101.215	€	171.215
Teramo	€	70.000	€	54.538	€	124.538
Terni	€	70.000	€	40.101	€	110.101
Trapani	€	70.000	€	75.599	€	145.599
Treviso	€	70.000	€	158.558	€	228.558
Varese	€	70.000	€	158.801	€	228.801
Verbano-Cusio-Ossola	€	70.000	€	28.053	€	98.053
Vercelli	€	70.000	€	30.399	€	100.400
Verona	€	70.000	€	165.955	€	235.955
Vibo Valentia	€	70.000	€	27.765	€	97.765
Vicenza	€	70.000	€	153.492	€	223.492
Viterbo	€	70.000	€	55.596	€	125.596
	€	6.020.000	€	6.400.037	€	12.420.039

ANNO 2022

Province	Quota fissa annuale	Quota variabile annuale	Totale annuale
Agrigento	€ 70.000	€ 76.019	€ 146.019
Alessandria	€ 70.000	€ 74.906	€ 144.906
Ancona	€ 70.000	€ 83.911	€ 153.911
Arezzo	€ 70.000	€ 60.884	€ 130.884
Ascoli Piceno	€ 70.000	€ 37.009	€ 107.009
Asti	€ 70.000	€ 38.057	€ 108.057
Avellino	€ 70.000	€ 73.664	€ 143.664
Barletta-Andria-Trani	€ 70.000	€ 69.075	€ 139.075
Belluno	€ 70.000	€ 36.136	€ 106.136
Benevento	€ 70.000	€ 48.883	€ 118.882
Bergamo	€ 70.000	€ 198.917	€ 268.917
Biella	€ 70.000	€ 31.265	€ 101.265
Brescia	€ 70.000	€ 225.360	€ 295.360
Brindisi	€ 70.000	€ 69.152	€ 139.152



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Caltanissetta	€	70.000	€	45.941	€	115.941
Campobasso	€	70.000	€	39.018	€	109.018
Caserta	€	70.000	€	164.010	€	234.010
Catanzaro	€	70.000	€	62.710	€	132.710
Chieti	€	70.000	€	68.004	€	138.004
Como	€	70.000	€	107.281	€	177.281
Cosenza	€	70.000	€	123.950	€	193.950
Cremona	€	70.000	€	63.888	€	133.888
Crotone	€	70.000	€	30.261	€	100.261
Cuneo	€	70.000	€	105.211	€	175.211
Enna	€	70.000	€	28.750	€	98.750
Fermo	€	70.000	€	30.828	€	100.828
Ferrara	€	70.000	€	61.842	€	131.842
Foggia	€	70.000	€	108.944	€	178.944
Forlì-Cesena	€	70.000	€	70.960	€	140.960
Frosinone	€	70.000	€	85.715	€	155.715
Grosseto	€	70.000	€	39.436	€	109.436
Imperia	€	70.000	€	37.586	€	107.586
Isernia	€	70.000	€	14.927	€	84.927
La Spezia	€	70.000	€	39.028	€	109.028
L'Aquila	€	70.000	€	52.926	€	122.926
Latina	€	70.000	€	100.989	€	170.989
Lecce	€	70.000	€	140.404	€	210.404
Lecco	€	70.000	€	60.128	€	130.128
Livorno	€	70.000	€	59.574	€	129.574
Lodi	€	70.000	€	40.822	€	110.822
Lucca	€	70.000	€	68.669	€	138.669
Macerata	€	70.000	€	55.794	€	125.794
Mantova	€	70.000	€	73.045	€	143.045
Massa-Carrara	€	70.000	€	34.409	€	104.409
Matera	€	70.000	€	34.978	€	104.978
Modena	€	70.000	€	126.933	€	196.933
Monza e della Brianza	€	70.000	€	156.206	€	226.206
Novara	€	70.000	€	65.517	€	135.517
Nuoro	€	70.000	€	36.836	€	106.836
Oristano	€	70.000	€	27.819	€	97.819
Padova	€	70.000	€	167.606	€	237.606
Parma	€	70.000	€	81.653	€	151.653
Pavia	€	70.000	€	97.001	€	167.001
Perugia	€	70.000	€	116.089	€	186.089



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Pesaro e Urbino	€	70.000	€	63.994	€	133.994
Pescara	€	70.000	€	56.789	€	126.789
Piacenza	€	70.000	€	51.417	€	121.417
Pisa	€	70.000	€	75.056	€	145.056
Pistoia	€	70.000	€	52.362	€	122.362
Potenza	€	70.000	€	64.336	€	134.336
Prato	€	70.000	€	46.146	€	116.146
Ragusa	€	70.000	€	56.653	€	126.653
Ravenna	€	70.000	€	69.643	€	139.643
Reggio nell'Emilia	€	70.000	€	95.069	€	165.069
Rieti	€	70.000	€	27.374	€	97.374
Rimini	€	70.000	€	60.458	€	130.458
Rovigo	€	70.000	€	41.598	€	111.598
Salerno	€	70.000	€	194.115	€	264.115
Sassari	€	70.000	€	86.955	€	156.955
Savona	€	70.000	€	48.796	€	118.796
Siena	€	70.000	€	47.602	€	117.602
Siracusa	€	70.000	€	69.890	€	139.890
Sondrio	€	70.000	€	32.388	€	102.388
Sud Sardegna	€	70.000	€	61.785	€	131.785
Taranto	€	70.000	€	101.241	€	171.241
Teramo	€	70.000	€	54.552	€	124.552
Terni	€	70.000	€	40.112	€	110.112
Trapani	€	70.000	€	75.618	€	145.618
Treviso	€	70.000	€	158.599	€	228.599
Varese	€	70.000	€	158.842	€	228.842
Verbano-Cusio-Ossola	€	70.000	€	28.061	€	98.061
Vercelli	€	70.000	€	30.407	€	100.407
Verona	€	70.000	€	165.998	€	235.997
Vibo Valentia	€	70.000	€	27.772	€	97.772
Vicenza	€	70.000	€	153.532	€	223.532
Viterbo	€	70.000	€	55.610	€	125.610
	€	6.020.000	€	6.401.696	€	12.421.694



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

ANNO 2023

Province	Quota fissa annuale	Quota variabile annuale	Totale annuale
Agrigento	€ 70.000	€ 76.130	€ 146.130
Alessandria	€ 70.000	€ 75.015	€ 145.015
Ancona	€ 70.000	€ 84.033	€ 154.033
Arezzo	€ 70.000	€ 60.973	€ 130.973
Ascoli Piceno	€ 70.000	€ 37.063	€ 107.063
Asti	€ 70.000	€ 38.113	€ 108.113
Avellino	€ 70.000	€ 73.772	€ 143.772
Barletta-Andria-Trani	€ 70.000	€ 69.175	€ 139.175
Belluno	€ 70.000	€ 36.189	€ 106.189
Benevento	€ 70.000	€ 48.954	€ 118.954
Bergamo	€ 70.000	€ 199.207	€ 269.207
Biella	€ 70.000	€ 31.310	€ 101.310
Brescia	€ 70.000	€ 225.688	€ 295.688
Brindisi	€ 70.000	€ 69.253	€ 139.253
Caltanissetta	€ 70.000	€ 46.008	€ 116.008
Campobasso	€ 70.000	€ 39.075	€ 109.075
Caserta	€ 70.000	€ 164.249	€ 234.249
Catanzaro	€ 70.000	€ 62.801	€ 132.801
Chieti	€ 70.000	€ 68.104	€ 138.104
Como	€ 70.000	€ 107.437	€ 177.437
Cosenza	€ 70.000	€ 124.131	€ 194.131
Cremona	€ 70.000	€ 63.981	€ 133.981
Crotone	€ 70.000	€ 30.306	€ 100.306
Cuneo	€ 70.000	€ 105.365	€ 175.365
Enna	€ 70.000	€ 28.792	€ 98.792
Fermo	€ 70.000	€ 30.873	€ 100.873
Ferrara	€ 70.000	€ 61.932	€ 131.932
Foggia	€ 70.000	€ 109.102	€ 179.102
Forlì-Cesena	€ 70.000	€ 71.064	€ 141.064
Frosinone	€ 70.000	€ 85.840	€ 155.840
Grosseto	€ 70.000	€ 39.493	€ 109.493
Imperia	€ 70.000	€ 37.640	€ 107.640
Isernia	€ 70.000	€ 14.949	€ 84.949
La Spezia	€ 70.000	€ 39.085	€ 109.085
L'Aquila	€ 70.000	€ 53.003	€ 123.003
Latina	€ 70.000	€ 101.137	€ 171.137



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Lecce	€	70.000	€	140.609	€	210.609
Lecco	€	70.000	€	60.216	€	130.216
Livorno	€	70.000	€	59.661	€	129.661
Lodi	€	70.000	€	40.882	€	110.882
Lucca	€	70.000	€	68.769	€	138.769
Macerata	€	70.000	€	55.875	€	125.875
Mantova	€	70.000	€	73.151	€	143.151
Massa-Carrara	€	70.000	€	34.459	€	104.459
Matera	€	70.000	€	35.029	€	105.029
Modena	€	70.000	€	127.118	€	197.118
Monza e della Brianza	€	70.000	€	156.434	€	226.434
Novara	€	70.000	€	65.612	€	135.612
Nuoro	€	70.000	€	36.889	€	106.889
Oristano	€	70.000	€	27.860	€	97.860
Padova	€	70.000	€	167.850	€	237.850
Parma	€	70.000	€	81.772	€	151.772
Pavia	€	70.000	€	97.143	€	167.143
Perugia	€	70.000	€	116.258	€	186.258
Pesaro e Urbino	€	70.000	€	64.087	€	134.087
Pescara	€	70.000	€	56.872	€	126.872
Piacenza	€	70.000	€	51.492	€	121.492
Pisa	€	70.000	€	75.165	€	145.165
Pistoia	€	70.000	€	52.438	€	122.438
Potenza	€	70.000	€	64.429	€	134.429
Prato	€	70.000	€	46.214	€	116.214
Ragusa	€	70.000	€	56.735	€	126.735
Ravenna	€	70.000	€	69.745	€	139.745
Reggio nell'Emilia	€	70.000	€	95.207	€	165.207
Rieti	€	70.000	€	27.414	€	97.414
Rimini	€	70.000	€	60.546	€	130.546
Rovigo	€	70.000	€	41.659	€	111.659
Salerno	€	70.000	€	194.398	€	264.398
Sassari	€	70.000	€	87.081	€	157.081
Savona	€	70.000	€	48.867	€	118.867
Siena	€	70.000	€	47.671	€	117.671
Siracusa	€	70.000	€	69.992	€	139.992
Sondrio	€	70.000	€	32.435	€	102.435
Sud Sardegna	€	70.000	€	61.876	€	131.876
Taranto	€	70.000	€	101.389	€	171.389
Teramo	€	70.000	€	54.632	€	124.632



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Terni	€	70.000	€	40.170	€	110.170
Trapani	€	70.000	€	75.729	€	145.729
Treviso	€	70.000	€	158.830	€	228.830
Varese	€	70.000	€	159.073	€	229.073
Verbano-Cusio-Ossola	€	70.000	€	28.101	€	98.101
Vercelli	€	70.000	€	30.451	€	100.451
Verona	€	70.000	€	166.240	€	236.240
Vibo Valentia	€	70.000	€	27.813	€	97.813
Vicenza	€	70.000	€	153.756	€	223.756
Viterbo	€	70.000	€	55.691	€	125.691
	€	6.020.000	€	6.411.027	€	12.431.027